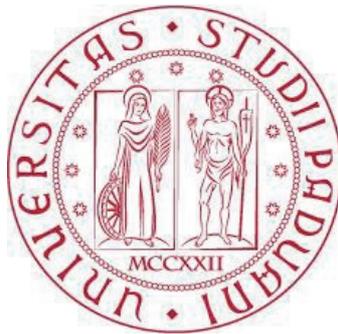


Universa

Recensioni di filosofia

Rivista del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia
dell'Università degli Studi di Padova



Direttore Responsabile Umberto Curi

Responsabile Scientifico Luca Illetterati

Comitato Scientifico Daniela Andreatta, Romana Bassi, Luca Basso, Francesco Berti, Franco Biasutti, Massimiliano Carrara, Giovanni Catapano, Adelino Cattani, Pierpaolo Cesaroni, Sandro Chignola, Mariagrazia Crepaldi, Antonio Da Re, Marta Ferronato, Giovanni Fiaschi, Bruna Giacomini, Fabio Grigenti, Giovanni Grandi, Pierdaniele Giaretta, Luca Illetterati, Francesca Menegoni, Maurizio Merlo, Giuseppe Micheli, Vincenzo Milanese, Antonio Nunziante, Giangiorgio Pasqualotto, Gregorio Piaia, Gaetano Rametta, Cristina Rossitto, Laura Sanò, Antonino Scalone, Carlo Scilironi, Gabriele Tomasi, Massimiliano Tomba, Corrado Viafora

Comitato Editoriale Massimo Ferrante, Giovanna Miolli

Redazione Andrea Angelini, Lorenza Bottacin Cantoni, Matteo Bozzon, Valentina Braido, Jan Czarnecki, Giulia Gamba, Anida Hasic, Armando Manchisi, Clara Mogno, Valentina Moro, Giovanni Osti, Elsa Giovanna Simonetti, Chiara Stenghel

Questa rivista è pubblicata sotto una licenza Creative Commons Attribution 3.0.

ISSN 2240-4902

Universa. Recensioni di filosofia è un periodico elettronico del Corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia dell'Università degli Studi di Padova.

La rivista raccoglie recensioni di testi di filosofia italiani e stranieri, tratti dalla produzione scientifica più recente.

Universa nasce come luogo di informazione e di confronto sulle novità editoriali nel campo della filosofia e, allo stesso tempo, come occasione di formazione per gli iscritti al Corso di Dottorato. La rivista è infatti per i dottorandi del Corso una vera e propria attività formativa attraverso la quale essi hanno la possibilità di apprendere e raffinare gli strumenti della comunicazione del sapere insieme al lavoro di revisione e controllo che esso implica. Al contempo, *Universa* intende anche proporsi come un servizio nei confronti della comunità scientifica, creando un database di recensioni di testi di interesse filosofico ampio, articolato sulle più diverse aree tematiche, accessibile online, pubblicamente e gratuitamente.

Nel presente numero proponiamo trentatré recensioni di opere di interesse filosofico pubblicate negli ultimi anni. Le aree tematiche interessate sono diverse e numerose, dalla filosofia politica all'estetica, dalla storia della filosofia all'etica e alla bioetica, dalla filosofia antica e tardoantica alla filosofia classica tedesca, dalla filosofia analitica alla filosofia della religione.

Tra le opere di ambito politico, *Senses of the subject* di J. Butler raccoglie diversi saggi filosofici, che la stessa Autrice definisce come meno conosciuti e meno popolari, dedicati all'indagine del problema del soggetto. C. Colliot-Thélène, in *La démocratie sans «demos»*, propone una rideterminazione del concetto moderno di democrazia a partire dal legame che esso intrattiene con quelli di sovranità del popolo e autolegislazione. Nel suo più recente lavoro, *Antigone, Interrupted*, B. Honig mette in atto una doppia "interruzione", da una parte nella storia della ricezione politica tradizionale della più nota tragedia sofoclea, dall'altra nell'interpretazione drammaturgica di un passaggio fondamentale del testo. P. Macherey, invece, in *Le sujet des normes*, riunisce diversi interventi nati dall'attività del seminario "La philosophie au sens large" e offre una prospettiva volutamente aperta circa lo statuto del soggetto nella società contemporanea e sul rapporto reciproco e costitutivo fra tale soggetto e le norme sociali. Il volume *Fanon postcoloniale*, a cura di M. Mellino, è la raccolta degli interventi tenuti al

convegno internazionale “I dannati della terra cinquant’anni dopo” dedicato al filosofo martinicano e svoltosi a Napoli nel 2011. M. Pezzella, nel suo testo *Insorgenze*, traccia un percorso muovendosi attraverso i testi benjaminiani e altri riferimenti, per passare in rassegna le lotte politiche del passato affinché illuminino una possibilità di “risveglio” per il presente. Infine, F. Treppiedi in *Differenti ripetizioni* problematizza i concetti deleuziani con la finalità dichiarata di mostrare quanto Deleuze sia, suo malgrado, un pensatore “dialettico”.

Nell’ambito estetico, *Engaging Buddhism* di J. L. Garfield ci guida in un dialogo serrato tra la filosofia occidentale contemporanea e quella buddhista, attraverso un’analisi interculturale che gli permette di “entrare in pieno contatto” con il Buddhismo. Con *Hegel on Beauty*, invece, J. Peters propone un’analisi complessiva del concetto di bellezza all’interno del pensiero di Hegel, fornendo un’interpretazione per diversi aspetti originale. Infine, l’opera di N. Zangwill *Music and Aesthetic Reality* è una difesa del formalismo e realismo musicale.

Per quanto riguarda l’ambito della storia della filosofia, A. C. Bertino in “*Vernatürlichung*” conduce un’indagine genealogica sul “naturalismo debole” di Nietzsche e sulle sue radici nello spinozismo di Herder. Il libro di F. Buongiorno *La linea del tempo* mette a confronto il pensiero di Husserl e Bergson, ponendo l’accento sui temi del rapporto tra percezione e memoria e della costituzione della coscienza del “passato”. Nel volume *Présence de l’espoir* C. Chalier propone una ricognizione del concetto di speranza da due prospettive parallele – quella della filosofia occidentale e quella del pensiero ebraico – evidenziando la specifica modalità di rapporto con il tempo da esse sviluppato. D. Napoli con *Michel de Certeau. Lo storico “smarrito”* tenta, a partire dalla rilettura certiana dei testi di Freud, un’interrogazione sul senso e il significato di “fare storia” problematizzandone i riferimenti tradizionali. Infine, il testo *Forma e percezione* raccoglie due saggi dell’ecclettico V. von Weizsäcker, che declina in maniera estremamente innovativa i temi della percezione, del rapporto tra uomo e natura e della nozione di tempo biologico caratterizzato dall’indeterminatezza del divenire.

Nell’ambito etico e bioetico, il testo curato da G. Boniolo e P. Maugeri *Etica alle frontiere della biomedicina* presenta dei problemi di carattere etico nel campo della biomedicina,

offrendo al lettore le conoscenze utili per una discussione che non sia né dogmatica né ideologica. Con il testo *Humean Moral Pluralism* M. B. Gill fornisce una spiegazione al pluralismo morale attraverso il confronto con la prospettiva sentimentalista derivante dal pensiero di David Hume. In ultimo, *Etica e genetica*, curato da R. Mordacci e M. Loi, raccoglie quattordici contributi di autori di diverso orientamento bioetico, volti a mostrare la complessità e la problematicità del rapporto tra etica e genetica.

Per quanto riguarda l'ambito della filosofia antica e tardoantica, C. Addey in *Divination and Theurgy in Neoplatonism* propone un'indagine sulle relazioni fra filosofia platonica e sapere oracolare a partire dall'idea che razionalità e culto religioso antico non si escludessero reciprocamente. Con il volume *Universals in Ancient Philosophy* R. Chiaradonna e G. Galluzzo presentano dei saggi che analizzano il contributo della tradizione antica circa il problema filosofico degli universali. In *Plato and the Stoics*, curato da A. G. Long, diversi Autori esaminano il rapporto tra la Stoa e la filosofia di Platone, evidenziando l'originalità della ricezione stoica del pensiero dell'Accademia. S. Maso in *Filosofia a Roma* delinea un percorso storico-filosofico, sottolineando tanto l'importanza dell'influenza greca, quanto le peculiarità dell'apporto specificamente romano. In *I generi letterati e la loro origine* E. Melandri si propone di ripensare la liquidazione crociana dei generi letterari a partire da una rilettura della mimesi platonica. G. Ranocchia, C. Helmig e C. Horn curano un volume collettaneo dal titolo *Space in Hellenistic Philosophy*, che ambisce a costituire un nuovo punto di partenza per gli studi sulla fisica antica, focalizzandosi sul concetto fondamentale di "spazio". Il testo edito da J. Wildberger e M. L. Colish, *Seneca Philosophus*, raccoglie i contributi presentati alla conferenza internazionale "Seneca Philosophus", tenutasi a Parigi nel 2011.

Nell'ambito della filosofia classica tedesca, G. Marmasse e A. Schnell curano il volume *Comment fonder la philosophie?*, dove sono raccolti contributi originali che rimettono in discussione le risposte tradizionali allo spinoso problema del principio primo. Nella nuova edizione di *Anerkennung als Prinzip der praktischen Philosophie* L. Siep indica lo smarcamento della riflessione contemporanea sul riconoscimento dalle idee hegeliane, proponendo alcune integrazioni indispensabili all'attuale filosofia pratica.

Per quanto concerne il settore analitico, F. Berto e M. Plebani nel testo *Ontology and Metaontology* fanno il punto rispetto al dibattito attuale fra ontologia e metaontologia, facilitando la comprensione delle principali posizioni teoriche sul tema anche ai non addetti ai lavori. *Truth* di A. G. Burgess e J. P. Burgess è un'introduzione al tema della verità, con particolare attenzione alle teorie deflazioniste della verità e al loro rapporto con i paradossi semantici. *Future times, future tenses*, curato da P. De Brabanter, M. Kissine e S. Sharifzadeh, riunisce i contributi di numerosi autori circa le questioni semantiche che emergono dai futuri contingenti, dalle frasi rette da "will" e dalle preposizioni finali temporali, mostrando come a differenti lingue corrispondano anche differenti interpretazione del tempo futuro. Il volume *Ontology made easy* di A. L. Thomasson si inserisce nell'attuale dibattito sull'ontologia, esaminando i differenti approcci al concetto di esistenza e fornendo una difesa della "easy ontology" di impostazione carnapiana contro la "hard ontology" di matrice neo-quineana. *Tetralogue* di T. Williamson si addentra, mediante l'espedito di un dialogo fra quattro personaggi, in una gamma di questioni filosofiche, quali, ad esempio, le contrapposizioni *conoscenza-credenza*, *relativismo-assolutismo* e *scienza-morale*, il metodo scientifico, la natura del fallibilismo ecc.

Infine, l'ambito della filosofia della religione è rappresentato dal saggio, reso in forma di dialogo, *Indagine sulla vita eterna*, nel quale M. Polidoro e M. Vannini si interrogano sul significato della vita eterna, analizzando i discorsi prodotti attorno al tema del destino dell'uomo al di là della morte da un punto di vista storico-antropologico e scientifico.